

**TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA
SEZIONE I CIVILE – VOLONTARIA GIURISDIZIONE**

R.G.VG n. 289/2017

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DI CIOCE ANNUNZIATA

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL PROFESSIONISTA
DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
(art.14-ter, comma 3, della Legge n. 3/2012)**

Giudice Delegato: Dott.ssa Martina Gasparini

Organismo di composizione della crisi: Dott. Paolo Belviso

INDICE

Premessa.....	3
1. Resoconto delle attività svolte.....	5
2. Analisi dei requisiti di accesso alla procedura.....	6
3. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni - art. 14-ter, comma 3, lett. a).....	8
4. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte - art. 14-ter, comma 3, lett. b).....	14
5. Resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni - art. 14-ter, comma 3, lett. c).....	17
6. Indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori - art. 14-ter, comma 3, lett. d).....	18
7. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda - art. 14-ter, comma 3, lett. e).....	18
Allegati.....	25

Premessa

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,
con provvedimento in data 02 febbraio 2017, depositato il 03 febbraio 2017 e comunicato mail pec il 10 febbraio 2017, dalla cancelleria, la S.V. ha nominato il sottoscritto dott. Paolo Belviso quale professionista per l'assolvimento dei compiti e delle funzioni attribuiti agli organismi di composizione della crisi ai sensi dell'art. 14-ter, della Legge 27 gennaio 2012 n. 3, su istanza depositata innanzi all'intestato Tribunale della Sig.ra CIOCE ANNUNZIATA, nata a Bitonto (BA) il 20.09.1973 ed ivi residente in Salzano – Venezia (VE), Via XXV Aprile n. 87; (cod. fisc. CCI NNZ 73P60 A893T), con domicilio eletto presso l'avv. Torquato Tasso, avvocato con studio legale in Mirano (VE), via Castellantico n.18, per la nomina del professionista ex art. 15, comma 9, L.3/2002, che svolgesse i compiti e le funzioni attribuite agli organismi di composizione della crisi al fine di poter usufruire della procedura prevista all'art. 14-ter L. 3/2002. Ora assistita con nuovo mandato e domiciliata presso il legale Avv. Barbara Viezzi del Foro di Udine con studio in Udine, via Roma n.4, mail pec: barbara.viezzi@avvocatiudine.it

In data 18/09/2017 l'avvocato Torquato Tasso, consulente del debitore inviava allo scrivente la richiesta di relazione particolareggiata ex art.14-ter, comma 3, L.3/2002 necessaria ai fini della presentazione della domanda di liquidazione. Il professionista provvedeva dunque a darne comunicazione agli Enti della riscossione, agli uffici Fiscali e Enti Locali competenti, in data 18/09/2017 e 19/09/2017.

La ricorrente coniugata in regime di separazione dei beni con il Sig. Zonna Nicola nato a Bitonto (BA), 02.01.1966 e residente in Salzano VE, con lo stesso convivente, unitamente ai figli, Zonna Giacomo a nato Bitonto (BA), il 13.02.2001 e residente in Salzano VE, e la figlia Zonna Federica a nata Corato (BA), il 30.07.2004 e residente in Salzano VE, è assistito, come precisato sopra, nelle fasi della presente procedura dell'avv. Barbara Viezzi del Foro di Udine.

Il sottoscritto professionista incaricato dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 r.g. n. 276/1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 L. n. 3 /2002 e inoltre attesta:

- che non sussistono, in relazione alla sua persona, condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto di interessi;
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale

R.G. VG n.289/2017-Relazione ex art. 14-ter della Legge n. 3/2012; Liquidazione del patrimonio di Cioce Annunziato per conto del debitore interessato al piano di esdebitazione liquidatorio.

Ricorrono inoltre i presupposti previsti dal combinato disposto degli artt.7, comma 2, e 14-ter, L. n.3/2002 e successive modifiche, in quanto il ricorrente:

- risulta versare in stato di sovraindebitamento, trovandosi *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente"*, secondo quanto previsto dall'art.6 , comma2 L. n.3/2002.

- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n.3/2002.;

- non ha fatto ricorso, nei cinque, anni precedenti alle procedure di composizione della crisi.

La domanda di liquidazione proposta dall'avv. Barbara Viezzi, nell'interesse del suo assistito, è corredata da tutta la documentazione richiesta dall'art. 14-ter , comma 2 e 3 L.n.3/2002. Risulta infatti consegnati:

- l'elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;

- l'elenco di tutti i beni di proprietà del debitore ricorrente e degli eventuali atti compiuti negli ultimi cinque anni;

- le dichiarazioni dei redditi riferite agli ultimi tre anni;

- l'elenco delle spese occorrenti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;

- certificato di residenza e stato famiglia;

- l'inventario di tutti i beni del debitore, come richiesto dall'art. 14-ter, comma 3, L.n.3/2002.

A completamento degli adempimenti previsti dall'art. 14-ter, comma 3 , L. 3/2002 lo scrivente professionista è tenuto a redigere una relazione particolareggiata, che sulla base della documentazione fornita dal debitore e di quella reperita nell'esercizio delle proprie funzioni, contenga:

a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte;

c) il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni;

d) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, e segnatamente (art. 9, commi 2 e 3, e art. 14-ter, comma 3, della Legge n. 3/2012):

- elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare;
- certificato dello stato di famiglia;
- inventario di tutti i beni del debitore, recante specifiche indicazioni sul possesso di ciascuno degli immobili e delle cose mobili (Allegato).

Si evidenzia sin d'ora che la debitrice è assunta e lavora a tempo part time con contratto di lavoro indeterminato presso la ditta UnicumM srl di Vicenza (VI) dal 19.06.2007 come addetta operatrice ausiliaria di vendita..

1. Resoconto delle attività svolte

Accettato l'incarico, lo scrivente provvedeva a richiedere all'avv.to Torquato Tasso, all'epoca consulente del debitore, la consegna dei documenti necessari alla predisposizione della presente relazione.

- Analizzata in dettaglio tutta la documentazione consegnata dal legale con riferimento alla richiesta ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 3/2002 ricevuta dal sottoscritto in data 18 settembre 2017 a mezzo pec dall'avv. Torquato Tasso (Allegato) richiesta di relazione particolareggiata ex art. 14 ter, comma 3, l. 3/2012 con riferimento alla procedura in oggetto RG 289/2017.
- In data 02.02.2017 la S.V. ha autorizzato lo scrivente ad accedere ai dati contenuti nelle banche dati pubbliche ai sensi dell'art. 15, comma 10, della Legge n. 3/2012 (Allegato).
- Il sottoscritto una volta acquisita e verificata preliminarmente tutta la documentazione del legale della istante, in data 18.09.2017, ha avviato le ricerche presso il catasto ed il ruolo generale del Tribunale di Venezia e le attività di richiesta di accesso ai dati e contenuti nell'anagrafe tributaria, nei sistemi creditizi, nelle centrali rischi e nelle altre banche dati pubbliche. (Allegato).

L'avv. Torquato Tasso aveva già provveduto a trasmettere allo scrivente i documenti volta per volta resi disponibili dagli enti interpellati.

- Si sono inoltre tenute delle sessioni informative presso lo studio del sottoscritto con l'avv. Torquato Tasso e nel giorno 22.06.2017, con l'intervento dell'avv. Torquato Tasso e della Sig.ra Ciocce Annunziata coadiuvata anche dal marito Zonna Nicola anch'esso autonomo istante debitore con separata richiesta con le stesse modalità della moglie coadiuvato dallo stesso legale. In tale sede è stato redatto verbale di riunione che viene allegato alla presente relazione (Allegato).
- Nel corso della propria indagine, il sottoscritto ha consultato i dati registrati all'Anagrafe tributaria (Allegato) e ha avanzato richiesta di accesso ai dati registrati negli archivi della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, nella Centrale di allarme interbancaria e nei sistemi di informazioni creditizie.
- In data 18/09/2017, la debitrice ha formalizzato nei confronti dello scrivente la richiesta di relazione particolareggiata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14-ter, comma 4, della Legge n. 3/2012, in vista del deposito della domanda di liquidazione del proprio patrimonio (Allegato).
- Lo scrivente ha quindi provveduto a notificare, sempre in data 18/09/2017 e 19/09/2017 l'Agente della riscossione e gli Uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base del domicilio fiscale dell'istante (Allegato).

2. Analisi dei requisiti di accesso alla procedura

In via preliminare, lo scrivente osserva che la debitrice versa effettivamente in stato di sovraindebitamento, ovvero nella *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"* (art. 6, comma 2, lett. a) della Legge n. 3/2012).

A tal proposito dalla una preliminare verifica basta considerare che i debiti scaduti e non pagati contratti personalmente dall'istante ammontano ad Euro 130.000,00 circa (dedotte le quote debitorie a carico del coniuge coobbligato), a fronte di un patrimonio personale stimato di Euro 66.000,00 Euro, (pari al 50% del valore di stima dell'immobile cointestato con il coniuge pari a Euro 65.000,00 circa), costituito principalmente dall'immobile ½ di proprietà riferito alla propria casa di abitazione ad uso residenziale e il valore di possesso di un'autovettura stimata in Euro 1.000,00.

Sotto il profilo soggettivo, l'art. 14-ter della Legge n. 3/2012 così dispone: *"in alternativa alla proposta per la composizione della crisi, il debitore, in stato di sovraindebitamento e per il quale non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a) e b), può chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni".* A

sua volta, l'art. 7, comma 2, lett. a) e b), prevede che "la proposta [qui da intendersi come «la domanda di liquidazione»] non è ammissibile quando il debitore (...):

a) è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo;

b) ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al presente capo".

Non consta che la debitrice abbia fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcuno dei procedimenti regolati dal Capo II della Legge n. 3/2012 (accordo di composizione della crisi, piano del consumatore, liquidazione del patrimonio).

3. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni - art. 14-ter, comma 3, lett. a)

La documentazione prodotta a supporto della domanda di liquidazione e le ricerche effettuate dallo scrivente evidenziano che la sig.ra Cioce Annunziata risulta essere debitrice, in proprio e in qualità di coobbligata con il coniuge nei confronti dei seguenti soggetti:

➤ Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Si tratta del debito per capitale residuo, rate insolute ed interessi di mora in relazione al contratto di mutuo cointestato con il marito Zonna Nicola stipulato in data 10.10.2008 a rogito del notaio dott. Mario Faotto di Venezia (rep. n. 133.973), (Valore del Mutuo Euro 107.900), assistito da ipoteca volontaria di primo grado sull'immobile sito in Venezia-Salzano, fraz. Robegano, Via XXV Aprile n. 87/C (All. 20-21), di proprietà ½ della debitrice ad estinzione del precedente Mutuo che lo aveva preceduto in data 21/07/2001, Rep.117.944 del 04 agosto 2001 (del valore di Euro 85.215,39) utilizzato per estinzione del valore residuo alla data del nuovo mutuo (pari a Euro 67.055,01).

Il contratto di mutuo prevedeva l'erogazione della somma di Euro 107.900,00, l'applicazione di un tasso di interesse fisso, il rimborso mediante il pagamento di rate mensili di importo costante - inizialmente determinate nell'importo di Euro 657,36 - e la durata di 30 anni (360 mensilità) con scadenza 31.11.2038.

- Il prospetto informativo della Centrale dei Rischi rilasciato dalla Banca d'Italia - filiale di Venezia evidenzia che la posizione, originariamente categorizzata nei crediti per cassa - rischi a scadenza, non è stata ancora portata a sofferenza. (Allegato).

Dal medesimo prospetto si evince che il debito complessivo nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro Spa ammonta ad Euro 107.344,59 (Allegata richiesta banca del 26.05.2017).

(Contratto di mutuo ipotecario del 10/10/2008 a Rep. 133973/22825 del Notaio Mario Faotto di Mestre; capitale concesso di €107,900 con durata 30 anni scadenza ultima rata 30/11/2038. La somma erogata per l'estinzione del mutuo concesso da BNL S.P.A. con contratto del 27/07/2001 per €67.055,01 e la quota residua erogata per liquidità. Coobbligato Zonna Nicola (marito). In data 20/01/2016 sono state richieste sospensione delle scadenze di pagamento del 31/01/2016 del 29-02-2016 e del 31/03/2016, successivamente è stata accolta con ridefinizione del piano di ammortamento e una nuova data fine al 31/08/2039. La Rata di € 653,76. Iscrizione di ipoteca volontaria da parte di Cioce Annunziata e Zonna Nicola per complessivi € 215.800. Gli immobili ipotecati sono l'abitazione principale + pertinenze. Saldo al 30/04/2016 da Centrale Rischi Banca d'Italia).

- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. trattasi di conto corrente c/c n. 7846/82691 in utilizzo per Euro 2.050,01, con saldo al 30/06/2016. Il Conto corrente è cointestato con il marito Zonna Nicola; Credito in c/c Importo affidato € 2.000. c/c di utilizzo n. 7846/82691.

➤ UNICREDIT BANCA S.P.A.

Prestito personale, coobbligato Zonna Nicola (marito); rilevato da contratto del 03/02/2014. Rata mensile Euro 401,00 da Crif del 30/06/2016; Rate complessive del fin. n.120. Iniziato il 03/02/2014 e data fine 20/07/2014. Importo residuo pari a Euro 38.983,00.= (Importo finanziato 27.456, importo liquidato 24.000 e 3.456 di assicurazione). (Le rate risultano regolarmente pagate fino al 20/10/2015. Il 20/02/2016 è stata richiesta la sospensione temporanea per 5 rate con promessa di rimborso di n. 5 rate da 224 € dal 20/01/2016 al 20/05/2016).

- UNICREDIT BANCA S.P.A. conto corrente c/c n. 000102512172 utilizzato per Euro 906,36, con saldo al 01/08/2016. Conto corrente cointestato con il marito Zonna Nicola.

➤ AGOS DUCATO S.P.A.

Prestito personale del marito Zonna Nicola, nel quale risulta coobbligata la Sig.ra Cioce Annunziata (moglie); rilevato da contratto del 10/11/2010. Rata mensile pari a Euro 396,20 da contratto; Rate complessive del fin. n.180. Iniziato il 15/12/2010 e data fine 15/11/2025. Importo residuo pari a Euro 46.355,00.=. (Importo finanziato 39.285,95, importo liquidato 35.000, 3.438,95 di assicurazione, 497 € di assicurazione aggiuntiva e

250 € di spese e commissioni). Con comunicazione del 04/03/2015 è stato accordato il posticipo al 15/06/2015 del rimborso della rata con scadenza 15/05/2015. E' stato predisposto un nuovo termine per il piano di ammortamento al 15/02/2026. Da Crif al 30/07/2017 importo residuo Euro 38.579 (di cui e n. 4 rate scadute e non pagate per € 1.569,00). Importo in Sofferenze presso Centrale Rischi Banca d'Italia. Da raccomandata Ar del 19/12/2017 di Credi Famiglia (allegata) nella quale si comunica il credito ceduto a Banca Ifis spa ammontare complessivo di Euro 35.523,07.(indicato nel riepilogo somme a debito)

➤ BANCA IFIS S.P.A.

Banca Ifis Spa ha acquisito tutti i crediti dei finanziamenti Findomestic, gli stessi sono stati girati a perdita da Findomestic nel prospetto della centrale rischi _ rilevazione al 30.07.30217 della Banca d'Italia.

Prestito IN SOFFERENZE Banca d'Italia pari a Euro 5.325,00.= alla data dal 30.07.2017 Centrale Rischi – rilevazione dati; Crediti passati a perdita per Euro 4.272,00.=

➤ COMPASS S.P.A.

Prestito personale; da Crif del 31/05/2016: rata mensile da 237 €. Rate complessive del finanziamento 72, iniziato il 20/07/2015, data fine 30/07/2021. Con comunicazione del 31.10.2016 dichiarata la messa in mora con credito scaduto ed immediatamente esigibile per Euro 11.920,77.=

➤ DEBITI PER UTILIZZO CARTE DI CREDITO

-COMPASS BANCA S.P.A.COMPASS BANCA S.P.A.

Prestito personale; Rilevato da Crif AGGIORNATO AL 30/06/2016, Codice rapporto da istituto 000014866858, rata mensile da 62 €. Rate complessive del finanziamento 24, rate residue al 30/06/2016 n. 11, iniziato il 07/05/2015, data fine 30/04/2017. Non è stato ancora recuperato la copia del contratto. Credito residuo pari a Euro 786,00.=.

-FINDOMESTIC SPA

FINDOMESTIC BANCA S.P.A. n. 20152503457201, pari a euro 5.076,35, Importo massimo linea di credito di Euro 5.000 mensile. Saldo al 22/07/2016. Il credito è stato acquisito da Banca Ifis Spa.

➤ DEBITI PER CESSIONE 1-5 STIPENDIO

Con PERSONAL FINANCE INTESA SAN PAOLO è stata accordata la cessione del quinto dello stipendio delle num.120 rate, di cui residue num. 100, da Euro 175 ciascuna, per un totale residuo di capitale da restituire pari a Euro 17.500,00. Decorrenza 01/01/2015 al 31/12/2024.

➤ DEBITI TRIBUTARI

Debiti tributari capitale sanzioni e interessi e oneri accessori per omesso versamento del bollo auto per le annualità (2013 a ruolo), 2014, 2015 e 2016. Il tutto per un totale pari a Euro 489,00.=

➤ Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A.

Il debito in carico all'Agente della riscossione è riferito alla posizione di quota parte dei Debiti Tributari sopra indicati. Il debito complessivo nei confronti dell'Agente della riscossione ammonta ad Euro 163,76.= per bollo auto 2013. Come da comunicazione ricevuta dall'Agente della riscossione in data 06.10.2017.

➤ RAI - Radiotelevisione Italiana

Si presume posizione debitoria del canone RAI di annualità pregresse, prudenzialmente inserito tra i debiti.

Al momento della redazione della presente relazione, non risultano azioni esecutive o azioni di richieste di risarcimento somme d parte dei creditori indicati nella presente relazione.

** *** **

In relazione alle cause dell'indebitamento ed all'ammontare complessivo dei debiti, dall'esame della documentazione acquisita dallo scrivente e delle ulteriori informazioni assunte in sede di audizione del debitore e della documentazione acquisita presso i vari Enti e le amministrazioni finanziarie e fiscali è stato possibile circoscrivere le cause e le circostanze che hanno condotto all'indebitamento della sig.ra Cioce Annunziata.

l'istante ha affermato che i debiti sono stati originariamente contratti a partire dal 2006 e negli anni successivi, oltre l'acquisto dell'immobile avvenuto nel 2001 dove aveva stabilito la propria residenza e successivamente rinegoziato con altro mutuo sostitutivo

nel 2008, il precedente mutuo cointestato col il coniuge. Conseguentemente è stata attivata la responsabilità solidale e la dazione di garanzia ipotecaria a favore della banca finanziatrice.

La maggior parte dei debiti sono rappresentati da obbligazioni progressivamente accumulate negli anni per la gestione della spese ordinarie della famiglia, sia nell'anno in cui la signora Cioce Annunziata ha cessato di lavorare (tutto l'anno 2006) e in quelli successivi. Sostanzialmente nell'ultimo triennio dal 2014-2015-2016, sono gli anni in cui la famiglia ha mantenuto le proprie risorse finanziarie ma non è riuscita ad incrementare i propri redditi a sufficienza per far fronte alle maggiori spese con la crescita dei figli (nonostante il lavoro a tempo pieno del marito Zonna Nicola).

Se si fa un rapido conto delle mancate entrate derivanti dal mancato reddito della Sig.ra Cioce Annunziata dal 2006 al 2016 derivante da una assunzione a tempo pieno (che si possono presumibilmente stimare all'anno in Euro 12.000 per i 10 anni sono pari in totale a minori entrate per 120.000 Euro). La mancata disponibilità finanziaria solo per le spese ordinarie di mantenimento della famiglia ammonterebbero nell'ultimo decennio quindi in circa Euro 120.000. Purtroppo la debitrice, per far fronte alle sempre maggiori necessità finanziarie della famiglia ha aumentato le posizioni debitorie nel triennio 2014-2016, e si è trovata in corso dell'anno 2016 a non riuscire più ad assolvere regolarmente alle proprie obbligazioni e i propri impegni.

Con riferimento alla diligenza impiegata dalla debitrice, persona fisica, nell'assumere volontariamente le obbligazioni, la sig. Cioce Annunziata ha sostenuto che "le obbligazioni sono state contratte volontariamente".

Oltre la prima obbligazione del 2001 che di fatto è stata sostenuta per l'acquisto della propria abitazione principale contratta con la Banca per l'erogazione del mutuo fondiario con iscrizione di ipoteca volontaria di 1° grado, la seconda nel 2008 deriva per ottenere la necessità di rinegoziare il precedente mutuo e ottenere maggiore liquidità per la mancanza di reddito riscontrato dalla cessazione del rapporto di lavoro avvenuta per tutto il 2006. Anno di mancanza di reddito che si è ripercosso nelle disponibilità familiari negli anni immediatamente successivi (2007 e 2008 appunto). I finanziamenti richiesti successivamente (2010-2016) e concessi dai vari istituti finanziari, contratti dalla debitrice assieme al marito Zonna Nicola essendo al tempo l'unica fonte di reddito per la famiglia assieme con il ridotto reddito della sig. Cioce Annunziata (lavoro part-time), hanno generato nel tempo illusori effetti positivi , che viceversa sono presto diventati degli effetti negativi sulla liquidità corrente e portato la debitrice e il suo coniuge in uno stato di sovraindebitamento irreversibile.

La sig.ra Cioce Annunziata ha riferito di aver assunto le obbligazioni con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero non ha colposamente determinato il sovraindebitamento, posto che comunque è stato fatto da lei e suo marito un ricorso al credito sproporzionato rispetto le proprie capacità patrimoniali e reddituali, anche prospettiche. (solo l'immobile in piena proprietà garantiva il mutuo fondiario). Infatti i debiti successivi "contratti onestamente", ma "forse in maniera troppo superficiale", mettono evidenza nel 2016 lo stato di grave indebitamento in cui è arrivata la sig.ra Cioce Annunziata assieme al marito Zonna Nicola. Anche se si può pensare la "ragionevole richiesta" nel momento della sua assunzione dei specifici finanziamenti e/o coobbligazioni della sig.ra Cioce Annunziata, la eccessiva e incontrollata richiesta degli stessi è presumibilmente dovuta ad una causa non imputabile a una sua condotta colposa. Viepiù che la debitrice provvedeva fino al mese di giugno 2016 al regolare adempimento delle proprie obbligazioni personali.

** *** **

Lo scrivente professionista è chiamato a valutare se le obbligazioni siano state assunte dalla sig.ra Cioce Annunziata con la necessaria diligenza, vale a dire nella ragionevole prospettiva di poterle adempiere. Ebbene, dalla documentazione fornita emerge una situazione di esposizione debitoria sicuramente gravosa, dovendosi dare atto anche delle coobbligazioni prestate dalla debitrice al marito Zonna Nicola per gli importi finanziati solidalmente con il marito, sia in sede del contratto di mutuo originario e successivo, sia successivamente per quelli ulteriori richieste di finanziamento al consumo di importo rilevante richiesti e erogati dalle rispettive finanziarie.

Non si può escludere, in ogni caso, che, data anche l'entità delle garanzie che la sig.ra Cioce Annunziata stava assumendo in proprio e con il coniuge, una più prudente valutazione della esposizione debitoria avrebbe dovuto far desistere la debitrice da nuove e reiterate richieste di credito.

L'istante ha, dunque, assunto complessivamente un debito specifico per soddisfare esclusivamente le esigenze connesse al mantenimento della propria famiglia, alle esigenze abitative della famiglia e per i propri figli. Si può affermare che le altre posizioni debitorie personali, oltre il mutuo immobiliare, derivano essenzialmente dal proprio status di soggetto titolare di mono reddito di lavoro dipendente e part-time e di quello a tempo pieno del marito e dal correlato obbligo assunto di versamento per entrambi del 1/5 dello stipendio contratto nel 2015.

Ad avviso dello scrivente, la struttura del debito accumulato dalla sig.ra Cioce

Annunziata va sicuramente correlata con quella assunta dal marito Zonna Nicola che evidenziano che si tratta di obbligazioni contratte con modalità “fisiologiche della famiglia” che sono incrementate in maniera esponenziale e fuori controllo.

Con specifico riguardo all’indebitamento nei confronti del sistema bancario, di gran lunga preponderante in termini di incidenza sul debito complessivo, è ragionevole ritenere che gli istituti di credito mutuanti abbiano concesso i propri finanziamenti in forza di un’adeguata istruttoria preventiva, tenendo conto della capacità restitutoria delle parti mutuatrici e del valore degli immobili posti a garanzia del proprio credito. È comunque da segnalare che si tratta di debiti sorti in un momento successivo agli anni dal 2006 in poi – prima della crisi del 2009/2010 - in cui l’accesso al credito da parte dei privati era obiettivamente più agevole.

Non consta l’esistenza di debiti scaduti e non pagati per utenze, spese condominiali o per altri acquisti di beni e servizi ad uso personale della debitrice.

Lo scrivente non ha rilevato il sostenimento di spese qualificabili come eccessive, voluttuarie o sproporzionate rispetto alla capacità economico-finanziaria dell’istante.

- Dalle ricerche svolte, inoltre, è emerso che la sig.ra Cioce Annunziata come del resto il marito è presente nell’archivio della Centrale di allarme interbancaria ((Allegato) è stata segnalata nel sistema di informazione creditizia CTC - Consorzio tutela credito (Allegato). Il debitore è invece presente nel sistema di informazione creditizia EURISC di CRIF S.p.A., a causa delle segnalazioni della banca (Allegato).

- Tra i dati registrati all’Anagrafe tributaria, la sig.ra Cioce Annunziata compare non avere nessuna pendenza tributaria nei loro confronti (Allegato).

Le informazioni ed i documenti in possesso dello scrivente evidenziano che tutti gli esborsi inerenti e costi sostenuti dalla sig.ra Cioce Annunziata, e dal coniuge Zonna Nicola sono stati esclusivamente effettuati per il pagamento delle rate di finanziamento e il pagamento dei costi familiari connessi all’acquisto di beni mobili direttamente utilizzati .

4. Esposizione delle ragioni dell’incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte - art. 14-ter, comma 3, lett. b)

Per quanto attiene all’impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte, in termini di incapacità del debitore persona fisica di farlo, lo scrivente professionista ritiene che, sulla base della documentazione in possesso, la situazione economico – finanziaria emergente all’evidenza non consenta oggettivamente di prevenire ad una piena soddisfazione delle pretese creditorie.

Si ricorda che la sig.ra Cioce Annunziata ha sempre svolto l'attività di assistente alle vendite presso la ditta per cui lavora dal 2007 come lavoratore dipendente part-time.

Unica fonte di reddito cui la signora ha potuto attingere e contare sino ad oggi.

Si tenga presente altresì che la sig.ra Cioce Annunziata, coniugata in regime di separazione dei beni con il Sig. Zonna Nicola, il quale ha avanzato e depositato analoga e parallela istanza per la nomina del professionista incaricato, al fine di procedere con la domanda di liquidazione ex art. 14-ter , L. n.3/2002, deve con il proprio reddito provvedere al mantenimento del proprio nucleo familiare, costituito, per l'appunto dal marito e due figli in età scolastica ancora minorenni.

L'eccessiva consistenza e sproporzione delle obbligazioni assunte dalla debitrice, pertanto, non consentono alla stessa con il solo proprio reddito part-time di poter onorare i propri debiti.

La possibilità, ad oggi, più concreta e plausibile di riuscire a coprire parte dei debiti accumulati consiste, pertanto, nella liquidazione del compendio immobiliare del debitore, come risulta dalla documentazione fornita del consulente del debitore. E in particolare, mediante la vendita dell'immobile stimato, prima casa, da quanto precisato nella Perizia di stima del 16.05.2016 a firma del consulente della debitrice la Geom. Francesca Cappelletto dello studio associato Studio CT Cappelletto Traverso.

Con riguardo pertanto ed infine, alle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte, la debitrice ha dichiarato che è sostanzialmente dovuta al progressivo calo di redditività del nucleo familiare iniziato nell'anno 2006 con la sua improvvisa cessazione – licenziamento - del rapporto di lavoro dove prestava la propria attività come lavoratrice dipendente a tempo pieno che le consentiva a Lei e alla famiglia di disporre risorse finanziarie sufficienti al proprio mantenimento. La conseguenza della mancanza di una parte del reddito mensile percepito dalla istante Sig.ra Cioce Annunziata , sia per tutto il 2006 e parte del 2007 ha portato poi nel tempo e negli anni successivi, connesse alle sempre più esigenti richieste finanziarie dell'intera famiglia e delle spese sopravvenute contratte dal marito per adempiere e seguire lo stato di salute del padre (suocero della sig.ra Cioce Annunziata), ad una richiesta a di somme che nel tempo hanno aggravato la situazione finanziaria complessiva della famiglia Cioce-Zonna in modo irreversibile.

I coniugi Cioce e Zonna riferiscono infatti entrambi al sottoscritto che le difficoltà sono iniziate nel 2006 sia quelle economiche che finanziarie in quanto la sig.ra Cioce Annunziata si è trovata senza lavoro per l'intero anno; ed inoltre, anche a causa della improvvisa malattia del padre del marito sig. Zonna Nicola ha eroso notevoli risorse

finanziarie alla famiglia, dovuto per far fronte alle numerose spese straordinarie per assistere la malattia del padre, per le numerose spese di trasferta (costi aereo) nella regione Puglia, località (Bari). Pertanto la sig.ra Cioce Annunziata ha contribuito direttamente alle numerose spese ordinarie annuali per il sostentamento della famiglia dal 2007 e per gli anni successivi nonché ha partecipato alle altre sopravvenute spese con il suo reddito, tra l'altro ridotto, che è risultato di fatto insufficiente. Prova ne è il fatto della necessita di accendere un nuovo mutuo nel 2008, e via via altri finanziamenti e utilizzi di carte di credito al credito al consumo per i periodi seguenti. Chiaro è che dal 2006 al 2016, anno che determina il sovraindebitamento irreversibile della famiglia Cioce-Zonna, sono 10 anni di utilizzi e di richieste di finanziamenti quasi si può dire "necessari e fisiologici" per l'intero il fabbisogno familiare. Il 2016 è l'anno in cui il debito "senza un ponderato e attento controllo" arriva ad un livello complessivo non più sostenibile sia con le proprie risorse che con quelle del marito.

A tal proposito, l'istante ha dichiarato che *"le obbligazioni sono state assunte con la prospettiva di poterle adempiere e solo la (...)"* La debitrice cercò di ottemperare agli impegni assunti concordando con alcuni creditori nuovi piani finanziari di rientro del debito, cercando, seppur con molte difficoltà di far fronte alle obbligazioni assunte.

Le cause pertanto posso riscontrarsi in parte nell'inaspettata incapacità reddituale della sig.ra Cioce Annunziata provocata dalla famigerata crisi economico-finanziaria che ha ridotto notevolmente le opportunità di lavoro e aumentato la disoccupazione dall'altra dall'incapacità di pianificare a medio lungo periodo le risorse finanziarie disponibili per la gestione e gli impegni della famiglia col crescere dei figli, il tutto coadiuvato anche, probabilmente, dalla facilità di accesso al credito nel periodo ante crisi economica che in qualche modo invogliava il pubblico consumatore ad un facile utilizzo del credito .

Conseguentemente e suo malgrado, ma di buona volontà, [la debitrice] impossibilitata a procurarsi un'altra fonte di reddito, ha provveduto con apporti di denaro proprio e con l'aiuto di alcuni parenti (seppur di modico valore, ma nel massimo delle proprie capacità patrimoniali e reddituali), a far fronte ad alcune posizioni debitorie; ha consolidato i debiti con l'impegno al rientro a medio termine e con la cessione del quinto dello stipendio, ma nonostante tale impegno la mancanza di un reddito personale adeguato e familiare sufficiente hanno definitivamente causato lo stato di insolvenza e la situazione di sovraindebitamento.

In buona sostanza la sig. Cioce Annunziata non ha colposamente determinato il sovraindebitamento, posto che ha ulteriormente assunto nuovi debiti con l'intento di farne fronte.

Le ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le proprie obbligazioni vanno ricercate "nelle maggiori esigenze finanziarie che sono sopravvenute alla famiglia dal 2014-15-16 con il crescere dei figli e contestualmente nella sopravvenuta e imprevedibile riduzione di lavoro della stessa sig.ra Cioce Annunziata da tempo pieno a tempo parziale negli anni.

Posso ragionevolmente ritenere che le società Finanziarie per il credito al consumo hanno continuato ad erogare somme senza una approfondita istruttoria e una esauriente valutazione preventiva economica e finanziaria sulla sostenibilità di tali obbligazioni in capo ai coniugi Cioce-Zonna in rapporto alla loro capacità reddituale, patrimoniale e finanziaria. In qualche misura viceversa, avrebbero dovuto limitare la possibilità di accesso al credito onde evitare l'evidente sovraindebitamento già in atto da tempo.

Non si ravvisano ragioni per dubitare di quanto affermato dal debitore, che peraltro trova una certa rispondenza con i documenti consegnati e i dati riportati nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi di imposta dal 2012 in poi. Si veda il prospetto seguente.

ANNO	REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE (QUADRO C MOD 730)	REDDITO IMPONIBILE (QUADRO RN)
2014	€ 13.165	€ 13.165
2015	€ 13.260	€ 13.260
2016	€ 13 .000	€ 13. 000

(i) Al lordo della deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 Tuir) all'epoca vigente.

5. Resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni - art. 14-ter, comma 3, lett. c)

Per quanto riguarda la solvibilità della ricorrente e la sua diligenza nell'adempire le obbligazioni nel periodo di analisi richiesto, lo scrivente professionista ha già precisato come siano state intraprese delle azioni individuali da parte di alcuni creditori; più precisamente risultano a loro favore la cessione del quinto dello stipendio in danno del debitore.

A tal proposito, giova precisare che a seguito della procedura concorsuale, dovranno essere riviste le quote di debito pagato con la cessione del quinto dello stipendio,

tenendo conto degli operandi futuri riparti parziali, al fine di tutelare la *par conditio creditorum* e l'ordine dei privilegi, nella spartizione delle somme ricavate e ricavabili col procedimento di liquidazione.

Da menzionare il fatto degno di nota che la sig.ra Cioce Annunziata non risulta abbia mai subito protesti.

Con il reperimento di documenti risalenti, ed avuto riguardo alle principali posizioni debitorie personali, si può affermare che, dall'analisi dei documenti a disposizione dello scrivente e dalle informazioni assunte consentono, negli ultimi cinque anni, di avere un resoconto sulla carente solvibilità della sig.ra Cioce Annunziata rimasta sostanzialmente immutata, essendosi già manifestata in precedenza l'inattitudine del debitore, a far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni.

Sempre in base alla documentazione consegnata risulta infine, che la sig.ra Cioce Annunziata abbia cercato di provvedere, negli ultimi cinque anni, a chiudere alcune delle proprie posizioni debitorie, e a sanare, almeno parzialmente i propri debiti. Tale dato, peraltro, è confermato dal fatto della cessione del quinto dello stipendio a favore di una Banca finanziatrice in dilazione del pagamento dei debiti residui.

6. Indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori - art. 14-ter, comma 3, lett. d)

Non risultano, in base alla documentazione fornita allo scrivente, l'esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

7. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda - art. 14-ter, comma 3, lett. e)

Analizzata la documentazione prodotta e fornita dal debitore, lo scrivente non può che esprimere un giudizio soddisfacente sulla completezza della stessa.

In particolare, come richiesto dalla L.3/2002, la sig.ra Cioce Annunziata, a mezzo del proprio legale, avv. Torquato Tasso, si è premurata di consegnare da subito al professionista tutta la documentazione inerente la sua posizione debitoria analitica personale, lo stato famiglia, in Certificato dei carichi pendenti, il certificato del casellario giudiziale, la Visura iscrizioni Casellario Giudiziale, un dettagliato prospetto riassuntivo aggiornato sulla situazione debitoria dell'istante, Visure Ipotecarie e catastali, la perizia di stima dell'immobile di Salzano (VE), l'inventario dei beni ivi presenti, le spese mensili di famiglia. Per quanto riguarda, invece, la documentazione necessaria a ricostruire ed

accertare l'intera posizione debitoria della signora, sono stati acquisiti dal sottoscritto gli estratti di Ruolo della Agenzia della riscossione, il prospetto C.A.I. da Banca d'Italia (Centrale rischi), tutti i contratti sia di mutuo che dei vari finanziamenti e ogni altra documentazione utile che viene allegata alla presente relazione in dettaglio.

Di seguito si riporta il riepilogo delle informazioni e dei documenti di legge messi a disposizione dalla debitrice ai fini dell'espressione del giudizio dello scrivente, con brevi note di commento.

➤ **Elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme dovute**

DEBITORE	CREDITORE BANCHE PRESTITI PERSONALI	SALDO
CIOCE ANNUNZIATA	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A._ AL 50% COL CONIUGE (€ 107.344,59)	€ 53.672,30
CIOCE ANNUNZIATA	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. cointestato 50% coniuge (€ 2.050,01)	€ 1.025,01
	UNICREDIT BANCA SPA cointestato 50% coniuge (€906,36)	€ 453,18
TOTALE DEBITI PERSONALI SIG.RA CIOCE ANNUNZIATA		€ 55.150,49
DEBITORE	CREDITORE BANCHE E FINANZIARIE	SALDO
CIOCE ANNUNZIATA	UNICREDIT BANCA coobbligati 50% coniuge (€35.523,07)	€ 17.761,54
CIOCE ANNUNZIATA	AGOS DUCATO SPA coobbligato 50% col coniuge (€ 38.579,00)	€ 19.289,50
CIOCE ANNUNZIATA	COMPASS S.P.A. prestito personale	€ 11.920,77
TOTALE DEBITI PERSONALI SIG.RA CIOCE ANNUNZIATA		€ 48.971,81
DEBITORE	CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO	SALDO
CIOCE ANNUNZIATA	INTESA SAN PAOLO PERSONAL FINANCE	€ 17.500,00
TOTALE DEBITI PERSONALI SIG.RA CIOCE ANNUNZIATA		€ 17.500,00

DEBITORE	CREDITORE PER CARTE DI CREDITO AL CONSUMO	SALDO
CIOCE ANNUNZIATA	COMPASS BANCA S.P.A.COMPASS BANCA S.P.A	€ 786,00
CIOCE ANNUNZIATA	BANCA IFIS SPA (EX FINDOMESTIC_NUM. 1 FIN.TO)	€ 5.325,00
TOTALE DEBITI PERSONALI SIG.RA CIOCE ANNUNZIATA		€ 6.111,00
DEBITORE	DEBITI TRIBUTARI	SALDO

CIOCE ANNUNZIATA	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE SOMME A RUOLO	€ 163,76
CIOCE ANNUNZIATA	RAI - VENETO (ultimi 5 anni) (50%con il coniuge)	€ 300,00
CIOCE ANNUNZIATA	DEBITI TRIBUTATI RESIDUI DA RECUPERARE	€ 498,00
TOTALE DEBITI PERSONALI SIG.RA CIOCE ANNUNZIATA		€ 961,76

DEBITI - TOTALE GENERALE	€ 128.695,06
---------------------------------	---------------------

Al sopraindicato elenco proposto dalla debitrice vanno aggiunte, a parere dello scrivente, le spese per l'espropriazione immobiliare e per la stima dell'immobile (artt. 2770 e 2777 cod.civ.), nonché le spese relative alla instauranda procedura di liquidazione del patrimonio (compenso per la redazione della presente relazione, eventuali spese di pubblicità, compenso al liquidatore), che si stimano, al lordo degli accessori di legge, in complessivi Euro 10.000,00.

SPESE DI GIUSTIZIA E DI PROCEDURA	€ 10.000,00
--	--------------------

➤ **Elenco dei beni del debitore ed atti di disposizione negli ultimi cinque anni**

DESCRIZIONE	N.	CODICE/ ESTREMI	VALORE	ATTI DI DISPOSIZIONE
Piena proprietà dell'IMMOBILE in Salzano- Venezia, Via XXV Aprile n. 87	1	Comune di SALZANO - VENEZIA Fgl. 6 Mapp. 10 sub. 61-51-83	€ 130.000,00 ½ proprietà 50% € 65.000,00	nessuno
Autovettura. CHEVROLET MATIZ targa CY321EN	1		€ 1.000,00	nessuno
VALORE			€ 71.000,00	

- Quanto all'immobile, il valore è supportato dalla perizia tecnica estimativa del 16.05.2016 stima redatta dallo Studio CT Cappelletto Traverso Associati. Firmata dal Geometra Cappelletto Francesca in data 12.05.2016. (Allegato).

Quanto alla autovettura usata marca e modello CHEVROLET MATIZ targa CY321EN è stata stimata al presunto valore di realizzo in base alle quotazioni attuali riscontrabili dalle riviste specializzate e sui siti internet.

- La debitrice non è proprietaria di altri beni immobili o di beni mobili di sorta. Si veda, da ultimo, la visura negativa al Pubblico Registro Automobilistico (Allegato).

➤ **Dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni**

La presenza delle dichiarazioni dei redditi per i periodi di imposta 2014 e 2016, Modello 730, è stato possibile ricostruire la situazione reddituale del debitore mediante le Certificazioni Uniche rilasciate dal datore di lavoro quanto al reddito di lavoro dipendente.

ANNO	DICHIARAZIONE	REDDITO COMPLESSIVO
2014	presentata	€ 13.165
2015	presentata	€ 13.260
2016	presentata	€ 13.000

➤ **Indicazione della composizione del nucleo familiare e Certificato di stato di famiglia**

In data 03.10.2017, l'Ufficio Anagrafe del Comune di Salzano – Venezia, ha certificato che la sig.ra Cioce Annunziata è componente della famiglia anagrafica così composta

- coniuge Zonna Nicola nato a Bitonto (BA), il 02.01.196 e residente in Salzano VE
- figlio Zonna Giacomo a nato Bitonto (BA), il 13.02.2001 e residente in Salzano VE
- figlia Zonna Federica a nata Corato (BA), il 30.07.2004 e residente in Salzano VE
- (Allegato).

Le informazioni assunte dallo scrivente confermano la circostanza.

➤ **Elenco delle spese necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia**

N.	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO ANNUO / MESE
a	immobile	canone di locazione	€ ---
		spese condominiali	€ 1.200,00 € 100,00
b	utenze	luce	€ 780,00 € 65
		acqua	€ 660,00 € 55
		gas	€ 840,00 € 70
c	tasse	asporto rifiuti	€ 200,00
d	Manutenzione caldaia		€ 120,00
	Assicurazione auto		€ 680,00 € 480 peugeot € 200 matiz
	Bollo auto		€ 340,00 € 230 peugeot € 110 matiz
	Carburante veicoli		€ 3.380,00 € 45 sett. peugeot € 20 sett. matiz
	Manutenzione revisione auto		€ 440,00 € 270 peugeot € 170 matiz

	Alimenti		€ 11.000,00	€ 850 al mese famiglia (200 € a settimana)
e	Vestiario		€ 1.200,00	
	telefonia fissa		€ 420,00	€ 35 mese
	telefonia mobile		€ 520,00	€ 10 4 settimane € 130 anno per 4 perso
f	Parrucchiere e barbiere		€ 690,00	€ 17 Zonna € 40 Cioce
i	Varie servizi studio commercialista		€ 80,00	
h	spese mediche		€ 1.500,00	
	Dispositivi medici /occhiali		€ 160,00	figlio Zonna Nicola
l	Spese varie		€ 400,00	
	SPESE PER FIGLI A CARICO 50%			
	vestiario		€ 800,00	
	Spese scolastiche		€ 980,00	abbonamenti libri tasse
	Spese sportive		€ 830,00	calcio figlio pallavolo figlia
	Dispositivi medici		€ 320,00	occhiali figlio - figlia
	Parrucchiere figli		€ 300,00	entrambi i figli
	totale su base annua		€ 27.840,00	
	totale su base mensile		€ 2.320,00	

Le spese mensili del nucleo familiare sostenuta da entrambi i coniugi stimate si arrotondano a Euro 2.320,00 al mese.

➤ **Inventario dei beni del debitore**

DESCRIZIONE	N.	ESTREMI IDENTIFICATIVI	VALORE DI STIMA
Piena proprietà dell'IMMOBILE in Venezia-Salzano, Via XXV Aprile n. 87	1	Comune di Salzano VENEZIA Fgl. 6 - Mapp. 10 - sub.	€ 65.000,00 (50% € 130.000,00)
Autovettura: CHEVROLET MATIZ targa CY321EN anno immatric.ne 2005	1		€ 1.000,00
VALORE			€ 66.000,00

➤ **Inventario dei beni mobili del debitore**

a	cucina	Cucina componibile	
		Lavastoviglie + forno + frigo	
		Lettore Ava con casse + divano	
		Televisore + mobile porta TV	
		Tavolo con 6 sedie	
b	Camera matrimoniale	Armadio 6 ante + letto	

		Due comodini + 1 comò	
		1 specchio 1 sedia 1 cassattiera	
C	camera	1 armadio a ponte con 2 letti	
		2 cassettiere 1 scrivania 1 p.c. fisso + stampante	
D	bagno	Mobile con lavabo con specchio	
		1 lavatrice	
		Accessori vari bagno doccia	
E	garage	Garage spazio autovettura	
F	cantina	2 scaffali + 1 congelatore 1 asciugatrice	
g	Beni mobile personale	Autovettura. CHEVROLET MATIZ targa CY321EN_anno 2005 HDI anno 2009	

** *** **

A conclusione della propria indagine, il sottoscritto professionista f.f. di Organismo di composizione della crisi,

dato atto

- di aver esaminato la domanda di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 3/2012, che prevede la cessione di tutti i beni di proprietà della sig.ra Cioce Annunziata a favore dei creditori;
- di aver verificato che sono stati prodotti i documenti richiesti per l'apertura della procedura;
- di aver eseguito un'attività di riscontro dei dati esposti nella domanda di liquidazione con le informazioni reperibili presso gli uffici giudiziari, gli uffici fiscali e le banche dati pubbliche;
- di aver verificato che l'elenco dei beni personali risulta completo e consente il riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio della debitrice,

e s p r i m e

giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

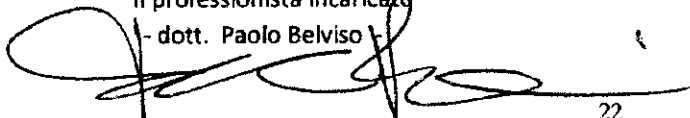
** *** **

Ritiene con ciò lo scrivente professionista di aver assolto l'incarico affidatogli, restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento od integrazione.

Con osservanza.

Venezia - Mestre, 30 Aprile 2018

Il professionista incaricato
- dott. Paolo Belviso



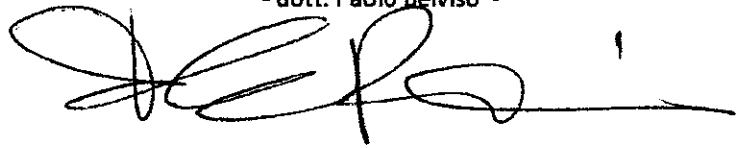
Allegati:

- Inviati mediante file al legale incaricato della procedura avv. Barbara Viezzi del Foro di Udine da depositare con la presente relazione particolareggiata.

Venezia - Mestre, 30 Aprile 2018

Il professionista incaricato

- dott. Paolo Belviso -

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Belviso', with a long horizontal line extending to the right.

•
•
•
•

•
•

•
•